

L'ESPERTO RISPONDE

Due quadri (o due fiori) multicolori : quali restrizioni sono ancora in vigore (rispetto alla precedente normativa) dal primo gennaio 2006 ?

Grazie (anche per le risposte precedenti)

Pio Marchesini

P.S. Le mie domande (altre ne seguiranno !) nascono dalla constatazione (quotidiana) che oltre che un Paese di poeti, navigatori ecc....siamo anche un Paese di inventori di sistemi (e chi più è debole più ne inventa nell'illusione di sopperire in tal modo alle carenze tecniche).

Risponde Maurizio Di Sacco

Salve Pio,

risposta telegrafica: nessuna.

Tuttavia, se si dovesse aprire di 2Q/F con una sotto apertura, non deve essere possibile alcuna via interrogativa per mostrare un eventuale colore laterale.

In altre parole, è permesso aprire di 2Q con AKxxxx x Jxxxx x ma il compagno non deve avere alcuna possibilità di interrogare l'apertore riguardo al possesso di un colore laterale.

Tutto qui.

Cordiali saluti

Caro Maurizio

Desidero innanzi tutto inviarti un elogio per come conduci questa rubrica e per la tua disponibilità verso tutti i bridgeisti sia bravi che meno bravi..

Anni fa in una lettera al direttore di BDI Italia, Riccardo Vandoni; auspicavo la possibilità di poter disporre "on line" di una rubrica che rispondesse ai nostri quesiti e che potesse essere consultata da tutti ..

Finalmente per merito tuo l'abbiamo e ne sono felice.

La mia domanda si riferisce ad una spiegazione errata di una dichiarazione del compagno.

Le carte :

Nord 63 AK10742 Q KJ106

Est KQ1092 QJ 1063 A42

Sud J85 9 KJ98543 973

Ovest A74 8653 A7 Q852

La dichiarazione

Nord EST SUD OVEST

1C 1P 3Q 3P

4C 4P p p

5C 5P p p

Contro p p p

Nord aveva allertata la dichiarazione 3 Quadri di Sud e spiegata come fit a Cuori con palo di Q con 2 HM (la spiegazione sarebbe stata esatta solo nel caso del passo di Est mentre dopo il suo intervento indicava "no fit" con almeno 6 quadri in mano debole).

Inizia il gioco con arbitro che anche non essendo stato chiamato osservava casualmente il tavolo.

Il gioco inizia e Sud attacca con il 9 di cuori per il K di Nord che visto il morto continuava con A e poi con il 2 tagliato con la Q da Est.

Ovest si rivolgeva all'arbitro che diceva di continuare

Terminato il gioco assegnava il punteggio arbitrale 60/40 in favore della linea E/O.

Chiesto il motivo della decisione rispondeva che Nord visto il morto non avrebbe dovuto continuare a giocare Cuori.

Comunque mi autorizzava ad appellarmi contro la sua decisione.

Rispondeva che non mi interessava il risultato della mano, ma solo conoscere la decisione giusta da prendere e se Sud, sentita la spiegazione di Nord, avrebbe potuto fare qualcosa per evitare di danneggiare la linea avversaria.

Per completezza riporto i punteggi riportati negli altri tavoli:

-110; - 500; (il nostro 40/60); -100; -140; +300 ; -300 -500

RingraziandoTi anticipatamente invio cordiali saluti e vivi auguri per il tuo difficilissimo lavoro.

Giovanni Valenza

Risponde Maurizio Di Sacco

Caro Giovanni,

comincio con il ringraziarti per le molte parole di elogio, che penso vadano meritatamente estese anche alla nostra Federazione, la quale mi ha messo in grado di espletare questo servizio, e tra gli altri a Niky di Fabio che è il direttore di Bd'I online.

Poiché dedico molto tempo, passione ed impegno a questa attività (tanto per dire, ti sto scrivendo da Tel Aviv, dove sto arbitrando, come oramai d'abitudine, il Festival Internazionale di quaggiù), non posso che essere felice di averne riscontri così entusiasti.

Venendo al problema che mi poni, comincio con il dire che, nel corso della dichiarazione, Sud non ha alcun modo di correggere la spiegazione del compagno. Questo, infatti, è esplicitamente vietato (vedi art. 75), e per la buona ragione che così facendo Sud si renderebbe colpevole di una trasmissione di informazioni non autorizzate (il compagno verrebbe cioè a sapere che c'è stato un malinteso).

Questa possibilità, anzi l'obbligo (ancora una volta è l'art. 75 quello di riferimento), c'è invece al momento in cui Sud diventasse il dichiarante o il morto, e, in particolare, l'iniziativa di informare gli avversari riguardo all'errata spiegazione deve essere presa prima che venga scoperto l'attacco iniziale.

In questo caso, infatti, non c'è alcun problema di INA, e l'informativa raggiunge lo scopo di evitare ogni danneggiamento in fase di gioco della carta, a cominciare dall'attacco.

Fatta questa fondamentale premessa, e venendo allo specifico del tuo caso, non mi riesce facile capire in che modo la spiegazione sbagliata abbia danneggiato EO.

Tanto la dichiarazione di 4P infatti, che , soprattutto quella di 5P, sembrano non altro che dei grossolani errori, in alcun modo influenzati dall'infrazione degli avversari.

Debbo ribadire che, per aver diritto ad un risarcimento a seguito di un'infrazione degli avversari, bisogna che ci sia un diretto collegamento tra l'infrazione e il danneggiamento stessi, e, in questo caso, io questo legame non riesco proprio a vederlo.

In definitiva, e sempre che i fatti riportati siano perfettamente aderenti al vero (nessuna sfiducia nei tuoi confronti, ma solo una formula di rito che lascia aperta la porta all'Arbitro coinvolto per dire la sua), trovo che il punteggio assegnato nella circostanza fosse sbagliata, e, personalmente, non sarei intervenuto in alcun modo, confermando il risultato al tavolo.

Cari saluti